



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 13 dicembre 2011 (16.12)  
(OR. en)**

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2010/0252 (COD)**

---

---

**16226/11  
ADD 1**

**REV 1**

**TELECOM 162  
AUDIO 60  
MI 535  
CODEC 1859  
OC 24  
PARLNAT 324**

#### **MOTIVAZIONE DEL CONSIGLIO**

---

Oggetto: Posizione del Consiglio in prima lettura in vista dell'adozione della decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce il primo programma relativo alla politica in materia di spettro radio  
- Motivazione del Consiglio  
Adottata dal Consiglio il 13 dicembre 2011

---

## **I. INTRODUZIONE**

1. Il 20 settembre 2010 la Commissione ha presentato al Consiglio la proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce il primo programma relativo alla politica in materia di spettro radio (in appresso RSPP)<sup>1</sup>.
2. Il Comitato economico e sociale ha espresso il proprio parere il 16 febbraio 2011.
3. Il Parlamento europeo ha adottato la posizione in prima lettura l'11 maggio 2011.
4. Il Consiglio ha adottato la sua posizione in prima lettura il 13 dicembre 2011.

## **II. FINALITÀ**

L'RSPP mira a istituire un programma strategico quinquennale per promuovere una gestione efficiente dello spettro radio e, in particolare, garantire che sia reso disponibile entro il 2013 uno spettro radio sufficiente per la banda larga senza fili, che contribuirà a portare collegamenti veloci a persone in zone remote e a rendere disponibili servizi innovativi nell'UE.

## **III. ANALISI DELLA POSIZIONE DEL CONSIGLIO IN PRIMA LETTURA**

### **Aspetti generali**

1. Il Parlamento europeo ha espresso ampio sostegno nei confronti della proposta della Commissione ed ha adottato 87 emendamenti alla stessa.
2. Il Consiglio è stato in misura di condividere in generale lo spirito di questi emendamenti e ne ha tenuto ampiamente conto nell'elaborare la sua posizione in prima lettura.
3. La proposta è stata oggetto di cinque triloghi informali con il Parlamento europeo il 12 e 20 settembre e il 4, 11 e 24 ottobre 2011.

---

<sup>1</sup> Doc. 13872/10.

4. Per quanto riguarda gli emendamenti del Parlamento ai considerando, nella sua posizione in prima lettura il Consiglio ha accolto integralmente, parzialmente o in linea di principio gli emendamenti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 17, 18, 19, 21, 22, 23, 27, 40.

Il Consiglio non ha accolto i seguenti emendamenti nella sua posizione in prima lettura: 8, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 20, 24, 25, 26, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34.

5. Per quanto riguarda gli emendamenti del Parlamento all'articolato, nella sua posizione in prima lettura il Consiglio ha accolto integralmente, parzialmente o in linea di principio gli emendamenti 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 45, 47, 48, 90, 51, 52, 53, 54, 59, 60, 61, 62, 63, 65, 66, 67, 70, 71, 73, 92, 75, 76, 77, 79, 80, 81.

Il Consiglio non ha accolto i seguenti emendamenti nella sua posizione in prima lettura: 44, 46, 49, 55, 56, 57, 58, 64, 68, 69, 72, 78, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88.

### **Osservazioni specifiche**

1. Durante i triloghi i colegislatori hanno concentrato le discussioni sulle disposizioni legislative riguardanti: la disponibilità dello spettro per il traffico di dati senza fili (emendamento 38); la questione se il campo di applicazione dell'articolo sulla concorrenza (articolo 5) debba o meno andare oltre i servizi di comunicazioni elettroniche e coprire anche altre politiche dell'UE che dipendono dallo spettro radio (emendamenti 57, 58); come elaborare al meglio un inventario dell'uso dello spettro (emendamenti 82, 83, 84), nonché la questione dello spettro nei negoziati internazionali e bilaterali (emendamenti 85, 86, 87).
2. Per quanto riguarda lo spettro per il traffico di dati senza fili, il Consiglio ha accolto la richiesta del Parlamento di fissare entro il 2015 un obiettivo quantitativo. In linea generale, tuttavia, è stato convenuto che il programma relativo alla politica in materia di spettro radio non dovrebbe far riferimento a bande di frequenze specifiche o a determinati quantitativi di frequenze eventualmente necessari per una qualsiasi applicazione, in quanto ciò pregiudicherebbe l'esito degli studi da svolgere nell'ambito dell'inventario dello spettro.

3. In mancanza di esempi concreti che possano illustrare dove potrebbero sorgere problemi potenziali di concorrenza tra servizi di comunicazioni elettroniche e altre politiche dell'UE basate sullo spettro radio, come ricerca, sviluppo tecnologico e spazio, trasporti, energia e audiovisivi, il Consiglio ha limitato la portata dell'articolo sulla concorrenza ai servizi di comunicazioni elettroniche.
4. Il Consiglio, non ritenendo adeguati né la proposta iniziale della Commissione sull'inventario dello spettro né i relativi emendamenti del Parlamento, ha rielaborato le pertinenti disposizioni legislative.
5. In materia di spettro nei negoziati internazionali anziché accogliere i nuovi elementi proposti al riguardo dalla Commissione e dal Parlamento, il Consiglio ha preferito ricordare nel programma relativo alla politica in materia di spettro radio i principi già fissati che si applicano ai negoziati internazionali sullo spettro.

#### **IV. CONCLUSIONE**

Nell'adottare la posizione riportata nel doc. 16226/1/11, il Consiglio auspica che il Parlamento europeo possa confermare l'accordo raggiunto dalle istituzioni, consentendo così l'adozione della decisione in tempi brevi.